



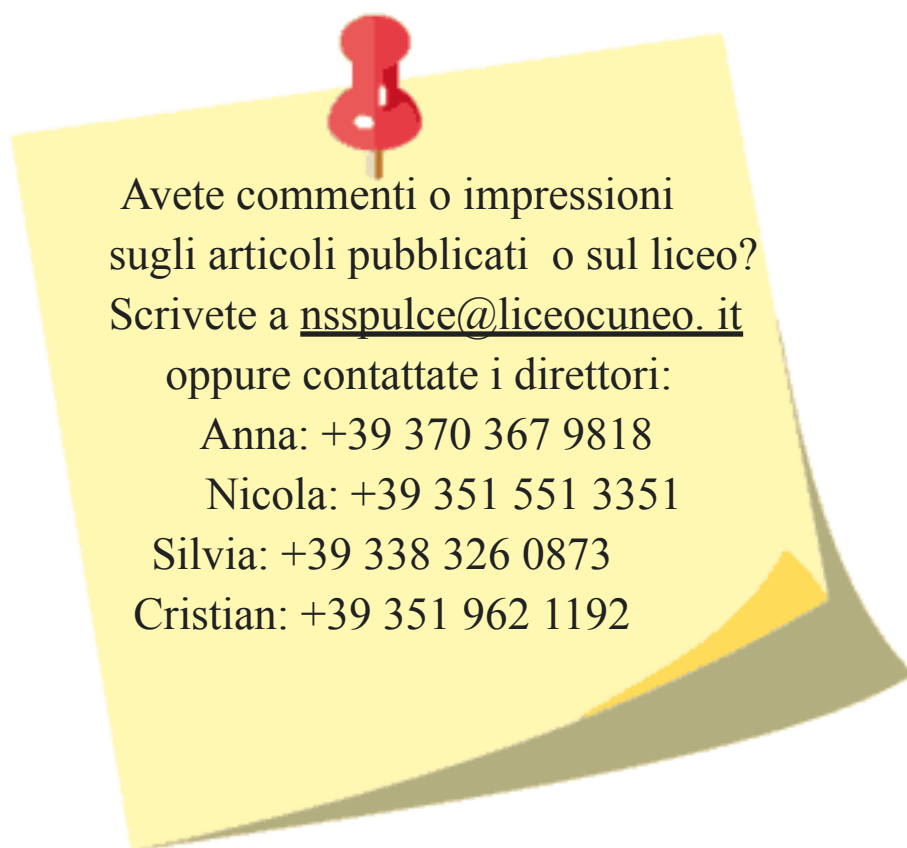
REDAZIONE

DIRETTORI: Anna 4H, Nicola 5L, Silvia 5β, Cristian 5α

COPERTINA: Clara 1β

IMPAGINATORI: Carlotta 5B, Luca 4α

REDATTORI: Tommaso 4G, Chiara 3S, Θυέλλα, Lina 3G, Gerome 5E, Nicola 5L, M.D. 2α



Ricordatevi anche di seguirci sulla pagina Instagram
[@nsspulce](https://www.instagram.com/nsspulce) per rimanere aggiornati!



NSSPULCE

Editoriale 3

Penso dunque...scrivo 4

- La magia del Natale
- La magia del Natale
- L'albero di Natale
- Ma i glitter dove sono finiti?

Quiz 8

- Che personaggio natalizio sei?

Breaking news 11

Il cantuccio dell'artista 14

- Il primo giorno dell'anno
- Gennaio

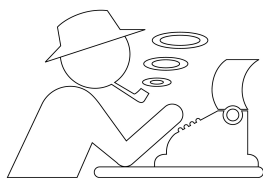
EDITORIALE DI NATALE

Bentrovati amici lettori per l'ultimo numero del 2024!

Prima di tutto ci scusiamo per il mancato arrivo nelle vostre classi nel numero cartaceo di Novembre: la fusione non è stata semplice come ci aspettavamo, ma da questo numero siamo pronti a stupirvi più che mai.

Senza altri indugi ecco il numero a tema Natale per farvi sentire il profumo di questa festa sempre più vicina.

*Buon Natale e Felice anno nuovo dai i direttori
Anna, Silvia, Cristian e Nicola*



PENSO DUNQUE... SCRIVO

LA MAGIA DEL NATALE

Tommaso, 4G

Fin da quando siamo bambini il 25 dicembre non è un giorno uguale agli altri 364 dell'anno: il Natale è un giorno speciale. Quando noi pensiamo al giorno della nascita di Gesù, indubbiamente lo abbiniamo a varie idee, sono le più disparate possibili: famiglia, regali, albero, presepe, panettone (o pandoro), neve, Babbo Natale, eccetera. Nella storia, soprattutto recente, sono nati film, cartoni e tante canzoni a riguardo. Natale è un giorno speciale, "A Natale si può fare di più", titolo di una celebre canzone natalizia che rende l'idea dell'importanza di questa festività. Ma cos'è la magia del Natale? Forse niente, forse tutto. Natale in realtà, è un giorno uguale a un altro, che però noi facciamo diventare speciale per gli altri e che gli altri fanno diventare speciale per noi. A Natale ci si scambiano i regali, ma anche l'affetto, ci si ferma e si gode il momento. A Natale siamo tutti più buoni, o almeno così si dice, perché siamo felici. Siamo felici di vivere, di festeggiare, di prenderci un momento di gioia e spensieratezza, spegnendo il cellulare e immergendoci nel mondo attorno a noi, vestendoci di rosso e mettendoci un cappellino e una barba finta oppure semplicemente canticchiando le classiche canzoncine natalizie. D'altronde ci viene da cantarle tutto l'anno, quindi siamo sempre pronti il 25. Natale è un giorno normale che grazie a noi, o a una forza sovrumana, diventa speciale. È così che nasce la magia del natale.

LA MAGIA DEL NATALE

Chiara, 3S

Il Natale è una delle feste più attese e amate dell'anno, un momento speciale che riesce a creare un'atmosfera di gioia, speranza e serenità. Ogni anno, quando si avvicina dicembre, le strade si riempiono di luci colorate, gli alberi di Natale si adornano con palline e stelle, e nelle case si diffonde il profumo dei dolci tipici. È una festa che unisce le persone, che fa riflettere sui valori più importanti della vita: l'amore, la famiglia, la solidarietà e la speranza.

Il periodo natalizio ha qualcosa di magico. Fin dai primi giorni di dicembre, quando le città si preparano ad accogliere il freddo dell'inverno, l'attesa del Natale si fa sempre più intensa. I bambini non vedono l'ora di scrivere la letterina a Babbo Natale, sperando di ricevere i regali che hanno sognato per tutto l'anno. Ma Natale non è solo una festa di doni, è anche il momento per stare insieme alla propria famiglia, per ritrovare il calore dei legami affettivi.

Oltre ai regali, che sono senza dubbio una parte importante, questa festa insegna soprattutto l'importanza dei gesti semplici, quelli che non costano nulla ma che fanno la differenza. Un augurio sincero, un piccolo aiuto a qualcuno che ne ha bisogno, il tempo dedicato a chi amiamo: queste sono le vere ricchezze che il Natale ci regala. È una festa che ci fa sentire più uniti, che ci ricorda che, in fondo, siamo tutti legati dallo stesso desiderio di felicità e di pace.

Il Natale ci invita anche a guardare oltre, a pensare a chi vive in difficoltà. In molte città e paesi, infatti, durante il periodo natalizio si organizzano iniziative di solidarietà, come raccolte di cibo, donazioni e volontariato, per aiutare chi non ha la fortuna di trascorrere il Natale con la propria famiglia o di avere un pasto caldo sulla tavola. È un richiamo a non dimenticare mai che esistono tante persone che, purtroppo, non vivono lo stesso Natale che viviamo noi.

In conclusione il Natale è una festa che va oltre i regali e le decorazioni. È un'occasione per stare insieme alle persone che amiamo, per fare del bene e per sognare un futuro migliore. È un momento di gioia, ma anche di pace e speranza. E, come ogni anno, ci ricorda che l'amore è il vero spirito del Natale.

L'ALBERO DI NATALE

Silvia, 5β

La tradizione dell'albero, o meglio abete, di Natale e del riunirsi tutti intorno ad esso ha origini molto antiche.

Già i druidi consideravano l'abete un simbolo di vita. Successivamente per la sua forma triangolare i Cristiani associarono quest'albero la Trinità o anche l'albero del bene e del male dell'Eden.

La prima ad associare l'abete al Natale fu in Germania nel 1611 la Duchessa di Brieg che, secondo la leggenda, aveva già fatto adornare il suo castello per festeggiare il Natale, quando si accorse che un angolo di una delle sale dell'edificio era rimasto completamente vuoto. Per questo, ordinò che un abete del giardino del castello venisse trapiantato in un vaso e portato in quella sala. Questa usanza fu accolta soprattutto dai protestanti, infatti in altri paesi come la Francia ci volle molto più tempo perché si diffondesse.

Nei secoli si è aggiunta la tradizione dei regali che inizialmente erano portati da Gesù bambino e i nonni spesso chiedono ancora "cosa ti ha portato Gesù bambino?". Babbo Natale è arrivato solo dopo con l'influenza americana.

Al di là di chi porti i doni è sempre bello trovarsi con tutta la famiglia davanti all'albero decorato cercando di indovinare cosa c'è in un pacco e rimane il dilemma su quale sia la data giusta per decorare l'albero.

Buon Natale!

MA I GLITTER DOVE SONO FINITI?

Θυέλλα (tempesta in greco antico)

Vi chiederete cosa c'entrano i glitter con il periodo natalizio, ebbene sono un elemento onnipresente nei prodotti che compriamo.

Avete mai notato che nei cosmetici i glitter fanno sempre capolino? Nei bagnoschiuma rossi ci sono quelli oro e negli articoli per il make up sono rosa, viola, argento...

Forse non ci capita mai di fermarci e pensare a quanto questi piccoli coriandoli lucenti provochino danni ben più grandi di loro. Siamo presi dall'euforia di comprare, comprare e cercare di accontentare i bambini che spesso li amano.

Sono sulle magliette, sui vestiti delle Barbie ma la lista è infinita e poi: quanto sono fastidiosi quelli che si staccano e rimangono appiccicati alle mani?

Teoricamente tali “criminali” dovrebbero essere stati vietati dall’Unione Europea il 15 ottobre 2023 in tutti gli stati membri ma continuiamo a vederli sugli scaffali e nei negozi.

In Germania l’anno scorso è stata registrata un’impennata sorprendente delle vendite dei glitter il giorno in cui sono stati vietati; tantissime persone tra cui Luca Valentino, una celebrità in Germania, hanno protestato contro questa normativa.

Peccato che questa misura non sia sufficiente a contrastare la crisi climatica; intanto noi continuiamo a comprarli (tanto cosa succederà mai).

?QUIZ?

Che personaggio natalizio sei?

Lina, 3G

1. Qual è la tua attività natalizia preferita?
 - a) Decorare l'albero
 - b) Preparare biscotti
 - c) Fare regali
 - d) Guardare film natalizi
 - e) Scrivere lettere di auguri
2. Dove preferiresti passare il Natale?
 - a) In montagna con la neve
 - b) A casa con la famiglia
 - c) In viaggio verso una città luminosa
 - d) In una baita accogliente
 - e) Ovunque, purché con gli amici
3. Quale dolce natalizio preferisci?
 - a) Panettone
 - b) Biscotti di zenzero
 - c) Torrone
 - d) Pandoro
 - e) Tronchetto di Natale
4. Quale colore rappresenta meglio il tuo spirito natalizio?
 - a) Rosso
 - b) Oro
 - c) Verde
 - d) Bianco
 - e) Blu
5. In quale momento della giornata ti senti più natalizio/a?
 - a) Mattina presto, mentre tutti dormono

- b) Pomeriggio, quando si accendono le luci
- c) Sera, davanti al camino
- d) Notte, sotto il cielo stellato
- e) Sempre, adoro il Natale!

6. Cosa ti emoziona di più durante il Natale?

- a) Le decorazioni luminose
- b) Il calore della famiglia
- c) La sorpresa dei regali
- d) Le tradizioni senza tempo
- e) La magia dell'attesa

Risultati

Se la maggior parte delle tue risposte è...

A, sei un... elfo di Babbo Natale!

Energico e creativo, sei il cuore pulsante della preparazione natalizia! Ti piace rendere ogni dettaglio speciale, e non ti tiri mai indietro davanti a un nuovo progetto, che sia decorare l'albero, organizzare una festa o fare un regalo speciale. Sei una persona attiva e gioiosa, sempre pronta ad aiutare chi ne ha bisogno. La tua energia contagiosa rende le feste ancora più divertenti, e sei il primo a lanciarsi in una battaglia di palle di neve o a inventare nuovi giochi natalizi.

B, sei... Mrs. Claus!

Premuroso, amorevole e pieno di saggezza, sei il vero cuore del Natale. Per te le feste sono un momento per connetterti con chi ami, creare ricordi e coccolare chi ti sta vicino. Sei il tipo che prepara con amore dolci natalizi, mette musica rilassante e si assicura che tutti abbiano una tazza di cioccolata calda tra le mani. Anche quando il caos del Natale prende il sopravvento, tu mantieni la calma e riesci a far sentire tutti al sicuro e amati.

C, sei... Babbo Natale!

Generoso, carismatico sempre con il sorriso, sei l'anima del Natale! Ami donare agli altri, non solo regali, ma anche attenzioni, affetto e momenti speciali. Sei una persona che sa come organizzare e far sentire ognuno importante. La tua personalità calorosa attira le persone, e sei un punto di riferimento per chi cerca un po' di gioia e positività durante le feste. Sei il tipo che adora vedere la sorpresa e la felicità negli occhi degli altri, e sai sempre come rallegrare la giornata di chi ti circonda.

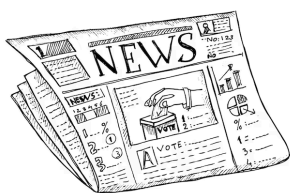
D, sei... un pupazzo di neve!

Tranquillo, riflessivo e amante della semplicità, preferisci vivere il Natale con

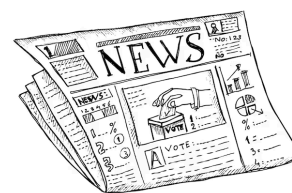
serenità, godendoti i momenti più autentici. Non hai bisogno di grandi feste o gesti eclatanti: per te il vero spirito natalizio è fatto di piccole cose, come una passeggiata sotto la neve, una serata tranquilla con una coperta calda e un buon libro, o una chiacchierata sincera davanti a un fuoco scoppiettante. La tua presenza è rassicurante e dona agli altri un senso di pace e benessere. Sei un simbolo di autenticità e dolcezza.

E, sei... una stella di Natale!

Elegante, sognatore/sognatrice e sempre con un tocco di magia, porti luce ovunque tu vada. Sei una persona che ama le tradizioni, ma che non ha paura di dare un tocco personale a ogni cosa che fa. Per te il Natale è un momento di riflessione e meraviglia: adori le luci soffuse, le melodie dolci e le atmosfere incantate. Sei il tipo che scrive lettere profonde, che sceglie con cura ogni regalo e che si emoziona davanti a un cielo stellato. Con il tuo fascino naturale ispiri gli altri a rallentare e ad apprezzare la magia che li circonda.



BREAKING NEWS



Gerome, 5E

Il destino compromesso di TikTok negli USA

Una Corte d'appello federale degli Usa ha respinto il tentativo di TikTok di ottenere una sospensione della legge che prevede il divieto della piattaforma dal 19 gennaio, a meno che la società cinese ByteDance, attuale posseditrice della piattaforma, non ne ceda la proprietà. È probabile, secondo l'agenzia Bloomberg, che il social faccia ora ricorso alla Corte Suprema, dove le sue chance di vittoria sono però limitate.

Resta dunque in vigore la scadenza di metà gennaio, prevista da una legge federale, che richiede la vendita di TikTok o l'imposizione di un divieto di utilizzo negli Stati Uniti. I giudici della Corte d'Appello americana per il Circuito del Distretto di Columbia hanno respinto la richiesta della società di sospendere l'applicazione della legge fino a quando la Corte Suprema non avrà esaminato nei dettagli tale richiesta.

Gli avvocati di TikTok e della sua società madre cinese, ByteDance, prevedono di presentare un ricorso alla Corte Suprema. Non è chiaro se la Corte più importante del Paese deciderà di prendere in considerazione il caso, ma alcuni esperti ritengono probabile un intervento dei giudici, considerando le questioni innovative che pone riguardo ai social e alla sicurezza nazionale.

TikTok sta anche cercando un possibile aiuto dal presidente eletto Donald Trump, che durante la campagna presidenziale ha promesso di "salvare" la piattaforma.

Giovani donne sempre più numerose nei corsi di difesa personale

Sempre più donne, sempre più giovani, si iscrivono nelle palestre ai corsi di difesa personale.

A Roma sta nascendo il progetto dell'Associazione Pamela Mastropietro, che prende nome dalla ragazza stuprata e uccisa nel 2018 a Macerata.

Otto lezioni gratuite di difesa personale per approcciarsi alle tecniche base. L'accordo è stato siglato con la palestra di arti marziali Centro Difesa e Sport di Roma. Il metodo che verrà insegnato è il PATH, messo a punto da Luigi Rossini, esperto di Kudo Daido Juku, e Alessandro Chionchio, esperto di Karate e Kali Filippino. Si tratta di un insieme di tecniche di arti marziali il cui obiettivo finale da raggiungere, in estrema sintesi, è difendersi e fuggire.

“Questa idea nasce dalla memoria di mia figlia. Forse se avesse saputo difendersi sarebbe ancora qui”, racconta Alessandra Verni, mamma di Pamela Mastropietro, all’ANSA (Agenzia Nazionale Stampa Associata).

Tanti i metodi insegnati nei vari corsi, senza considerare i vari tutorial che invadono la rete. Alcune aziende cominciano a offrirli ai dipendenti. Nel privato, distinguere un corso valido da uno poco affidabile non è sempre semplice. Innanzitutto, spiega Adolfo Bei, docente di discipline del combattimento e difesa personale presso l’Università di Cassino, bisogna diffidare di chi offre la soluzione in poche lezioni: per raggiungere un minimo di competenze ci vogliono mesi di pratica, anche anni. “Negli ultimi tempi si è abbassata l’età delle donne che frequentano i corsi. Mentre prima si cominciava dai 25 anni, ora si iscrivono anche ragazze di 14 anni”. L’obiettivo delle tecniche deve essere “difendersi e scappare prima possibile - spiega Bei - perché bisogna evitare uno scontro prolungato”.

Adolfo Bei insegna difesa personale per aggressioni da estraneo, ma guai a pensare di contrastare in questo modo le violenze domestiche. “Una mattina puoi difenderti da uno schiaffo - spiega l’esperto - ma la sera torni a casa e un violento può colpire quando meno te lo aspetti. Non è amore: in questi casi l’unica cosa da fare è denunciare”.

Namibia: caccia agli elefanti

Il 26 agosto il ministero dell’Ambiente della Namibia ha annunciato l’uccisione di 723 grandi animali selvatici, tra cui 83 elefanti, come provvedimento contro la carestia nel paese, causata da una grave siccità.

Gli animali sono stati e saranno cacciati nelle zone in cui sono più frequenti i conflitti tra la popolazione umana e la fauna selvatica, e la loro carne sarà distribuita alle persone che faticano a procurarsi da mangiare.

L’Africa meridionale è attualmente interessata da una prolungata siccità che è particolarmente grave in Namibia, paese che si trova a nord del Sudafrica, affacciato sull’oceano Atlantico e che ha di norma un clima molto arido.

Il 23 agosto Stéphane Dujarric, uno dei portavoce delle Nazioni Unite, ha comunicato che la siccità in corso è la peggiore dell’ultimo secolo: l’84% delle risorse alimentari del paese è stato esaurito e quasi metà della popolazione avrà difficoltà a reperire cibo in misura adeguata fino ai mesi a seguire. In Namibia c’era già in precedenza un problema di malnutrizione tra i bambini sotto i cinque anni e le condizioni attuali stanno peggiorando: di recente in alcune regioni del paese sono già state segnalate numerose morti di bambini per denutrizione.

Il piano del governo della Namibia prevede che gli elefanti e gli altri animali – 300 zebre, 100 gnu, 150 antilopi, 60 bufali e 30 ippopotami – siano uccisi nei parchi nazionali e nelle zone in cui le popolazioni delle diverse specie sarebbero eccessive per le risorse d’acqua e cibo disponibili.

Nel suo comunicato il ministero dell'Ambiente namibiano ha sottolineato che la Costituzione del paese stabilisce che le risorse naturali della Namibia devono essere usate a beneficio della cittadinanza. Ha anche detto che la riduzione del numero di animali selvatici favorirà comunque quelli rimanenti, perché aumenterà le risorse a loro disposizione.

IL CANTUCCIO DELL'ARTISTA

IL PRIMO GIORNO DELL'ANNO

Nicola, 5L

Lo distinguiamo dagli altri
come se fosse un cavallino
diverso da tutti i cavalli.
Gli adorniamo la fronte
con un nastro,
gli posiamo sul collo sonagli colorati,
e a mezzanotte
lo andiamo a ricevere
come se fosse
un esploratore che scende da una stella.
Come il pane assomiglia
al pane di ieri [...]
Questa fine dell'anno
senza donna e senza figli,
non è uguale a quello di ieri, a quello di domani?
[...]
La terra accoglierà questo giorno
dorato, grigio, celeste,
lo dispiegherà in colline
lo bagnerà con frecce
di trasparente pioggia
e poi lo avvolgerà
nell'ombra.
Eppure
piccola porta della speranza,
nuovo giorno dell'anno,
sebbene tu sia uguale agli altri
come i pani
a ogni altro pane,
ci prepariamo a viverti in altro modo,
ci prepariamo a mangiare, a fiorire,
a sperare.

Pablo Neruda, *Ode al primo giorno dell'anno*, Terzo libro delle odi, 1957. Riduzione

Le vacanze natalizie sono per eccellenza il momento in cui ci sembra di poter cambiare radicalmente il nostro comportamento. In maniera più o meno conscia o esplicita esprimiamo qualche proposito, qualche desiderio; poi però i propositi non riusciamo a realizzarli, i desideri non vengono esauditi, e anche se abbiamo aggiunto +1 all'ultima cifra della data non è cambiato nulla.

Forse Neruda era arrivato al 30 dicembre senza aver ricevuto nessun invito per capodanno quando ha deciso di scrivere questa poesia. Qual è il senso di distinguere un giorno da un altro, di aspettare più di un mese per trascorrere qualche giorno con una routine diversa dal solito e poi iniziare a staccare le palline dall'albero? Ma d'altronde si creano solo problemi cercando un senso alle cose.

Il pane di oggi assomiglia al pane di ieri, o come si sente dire più spesso, è sempre la stessa minestra. Dove si spara si continua a sparare, e forse i civili oppressi dalle esplosioni che accadono a pochi metri da loro chiudono gli occhi e immaginano i botti dei fuochi d'artificio.

Ogni "primo giorno" è diverso, ne percepiamo i diversi colori, ma il tempo, in barba alla meccanica quantistica e alle velocità prossime a quella della luce, cancellerà nello stesso modo i giorni dorati, o grigi, o celesti.

E allora, nonostante ci chiediamo ancora perché l'universo è un combinazione sorprendente di possibilità che ci permettono di esistere, se mai i batteri si ribelleranno e prenderanno potere sugli uomini, se quindi davvero la democrazia è il 'meno peggio', che in fondo i politici che abbiamo sono quelli ci meritiamo, e perché il gatto ha scelto proprio oggi per vomitarmi sulle scarpe, in tutto questo l'ultimo giorno dell'anno nutriamo ancora quell'illusione che il nuovo vuol dire diverso. Ma sapendo, in fondo in fondo, che ci prepariamo a vivere altri 365 in modo diverso, e almeno nel primo vorremmo provare a sperare.

GENNAIO

M.D., 2α

La neve ballava un lento,
Natale non arrivava mai,
il giardino uno scenario lunare.
Spesso ti vedo,
ritratti confusi in ignoti passanti.
Mi volto, vorrei abbracciarli,
tornar al dolce tempo d'infanzia,
dir loro quanto mi manchi,
quanto ancora ti voglio bene.

Natale un lontano ricordo;
la tavola è vuota,
è tutto finito.

Odiavo quel profumo, pungente;
ora un altro lo indossa, e vedo te,
nel riflesso così diverso
della tua abbattuta figura.
Natale ormai non ha più importanza.
Brillano gli striscioni,
ti immagino sospirare, la finestra
chiusa, le tende tirate.

Un personaggio di Faber,
così t'immagino, vivo, nelle
mie memorie.
Le tue sigarette come l'agognato
ossigeno d'un morto, naufrago,
nel mare di mesti sorrisi;
gli occhi tuoi
stanchi,
le parole
gelate.

Hai scordato quella bimba?
Dei suoi scompigliati riccioli,
di quegli occhietti freschi,
i dentini irregolari;
disegnava sognando mondi
nuovi, tu leggevi la gazzetta.
Te la ricordi, vero?

Prometti che ti ricorderai
di quei disegni, di quegli strani
giochi che facevamo io e te,
del broncio perenne, il
parchetto è vuoto adesso;
E dove t'ho sempre veduto
mi porto il suono del tuo riso,
sperando un giorno di poterti

scorgere ancora.

Soffiato nel vento di
settembre.

Il sole baciava quel cantuccio,
ci piangevano le rovine,
l'edera lunga catena,
lo sconforto si celava in
sguardi impassibili.
Che gennaio porti la neve,
ti dia ella sepoltura,
celebri il vento le tue esequie.